

Bollettino n. 11 – 06.11.2024

RIUNIONE

La Presidente apre la conviviale con il consueto tocco di campana e porge un caloroso saluto a tutti i presenti in particolare al Socio Piero Lagattolla, accompagnato dalla consorte Vittoria, relatore di questa sera con la relazione dal titolo “Materie prime, intrecci e confronti con geopolitica e macroeconomia”.



La relazione in oggetto inizia con una parte descrittiva dei momenti più importanti del percorso personale di Piero, di quasi 50 anni, nel mondo dei metalli non ferrosi riassunti in 4 slides.

In particolare Piero si è soffermato sulle coincidenze che gli sono capitate, come nel film “sliding doors” e che hanno giocato un ruolo determinante nel corso degli anni.

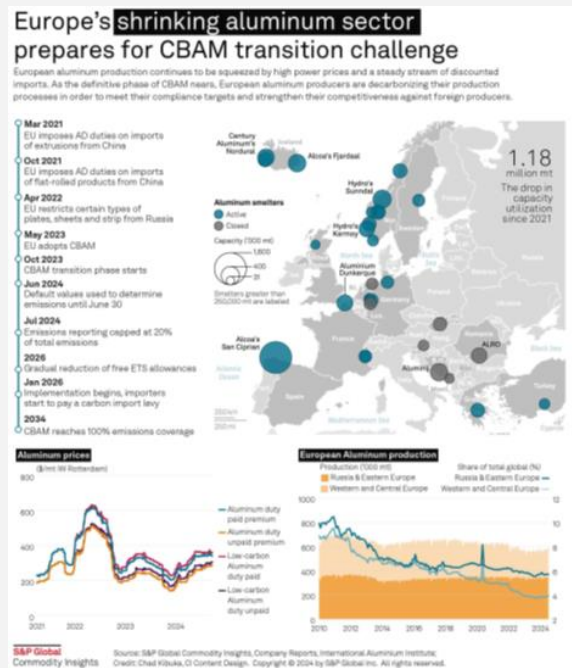
Il relatore passa poi a delineare una fotografia dei metalli nello specifico.

La caratteristica principale è che l’Italia è fortemente dipendente dall’estero in quanto solo una parte dei metalli è prodotta nel nostro paese.

In particolare trattasi solo di piombo e zinco ma per non + del 50 % dei consumi e, attualmente, la produzione è temporaneamente sospesa.

Passando poi ai vari settori di impiego si comprendono gli effetti che i metalli producono sull’economia del paese essendo diretti a settori trainanti del comparto industriale quali il trasporto dell’energia, il settore dell’automotive, il settore farmaceutico, la siderurgia, l’edilizia e gli imballaggi flessibili.

Nel caso dell’alluminio, anch’esso importato al 100 %, si apre un importante finestra sul controllo delle immissioni di anidride carbonica (alluminio verde) attraverso la creazione del CBAM (carbon border adjustment mechanism) che, a partire dal 2026, imporrà una tassa sulle immissioni di Carbonio che andrà poi salendo sino al 2030 quando la tassa sarà per il 100% di carbonio contenuto nel metallo.





Questo rappresenterà un costo addizionale per l'industria italiana e ne ridurrà la competitività e la quota di prodotto finito in esportazione verso altri paesi europei. Per il piombo si apre una finestra sulle batterie al litio delle auto elettriche la cui vendita è in calo rispetto alle previsioni per la mancanza di infrastrutture idonee per la ricarica e l'alto costo dell'auto stessa.

Piero evidenzia poi che tutto il settore dell'auto è in crisi prendendo come esempio il gruppo Stellantis (nato dalla fusione di Fiat, PSA e Chrysler) che ha ridotto del 36% le vendite in Nord America, 17% in Europa e 27 nel Middle East portando ad pesanti tagli a livello occupazionale.

Il confronto/intreccio con aspetti macro economici tra origine dalla struttura commerciale del commercio dei metalli: essi infatti sono quotati giornalmente al London Metal Exchange e quindi spesso oggetto di speculazione da parte dei grossi fondi internazionali. Ogni giorno infatti si muovono enormi masse monetarie che si spostano dalle varie aree di investimento a seconda dell'andamento dei mercati e da fattori geopolitici, specie se di criticità come gli attuali.

Le economie degli Usa, che non sono cresciute come si pensava ed altrettanto quelle cinesi, anche se sostenute quest'ultime finanziariamente dal governo centrale, sono punti di osservazione altrettanto importanti e determinanti.

Si passa poi ad un breve commento sull'elezione di Donald Trump a 47esimo presidente Usa con i miglioramenti che ciò potrebbe rappresentare per l'economia Usa in termine di sgravi fiscali, investimenti nel comparto energia ed impulso all'occupazione.

Non è escluso che anche le 2 guerre in atto, specie quella in Ucraina, possano prendere una svolta verso una possibile composizione.

Le attuali situazioni di criticità, in Ucraina ed in Medio Oriente, producono effetti negativi sulle economie occidentali. Per esempio, nel caso dell'Italia, imponendo la necessità di aumentare le importazioni di gas da fonti alternative alla Russia quali gli Usa, con costi + elevati e, nel caso dei metalli, la minore disponibilità di rame e nichel di cui la Russia è un importante produttore e di terre rare nel caso dell'Ucraina .

Esse sono infatti molto importanti nell'elettronica di base, nei robot, dispositivi militari e microchip e la loro temporanea mancanza sul mercato ha creato e crea non pochi problemi alle industrie di riferimento.

La serata viene chiusa con l'omaggio del Club a Piero Lagattola e il tocco di campana.





Presenti:

Lorenzo Bonci, Cora Canonici, Francesco Capone, Antonio Casarico, Carlo Casarico, Giovanni Cecconi, Laura Ciccone, Fabiana Cilio, Stefano Costa, Edmondo Fresia, Giorgio Fuselli, Nicoletta Garaventa, Roberti Garbarino, Paola Gazzano, Enrico Gotelli, Simone Gramatica di Bellagio, Valerio Greco, Piero Lagattolla, Andrea Lovisolo, Donatella Mascia, Alberto Minoia, Carlo Minuto, Claudio Pesce, Maria Antonietta Pizzolla, Crosio Pizzorni, Assunta Riva, Alfredo Sanguinetto, Monica Sicchitiello, Marina Silvestri, Ivan Tortarolo, Tiziana Traversa, Michele Troilo, Antonella Turci, Pietro Vassallo, Carla Viale, Mario Viano.

Visitatori rotariani: *Maria Cristina di Giacomo Socia del RC Genova Nord Ovest.*

Ospiti di Soci: *Leonardo Taverna, Vittoria Rasini, Ester Timossi.*



PROGRAMMI DEL MESE DI NOVEMBRE

Mercoledì 13 novembre

Hotel Bristol – ore 20.00

Assemblea dei Soci con il seguente ordine del giorno:

- Nomina Presidente A.R. 2026 – 2027
- Nomina consiglieri A.R. 2024 – 2025
- Approvazione bilancio consuntivo A.R. 2023 – 2024.

Mercoledì 20 novembre

Hotel Bristol – ore 20.00

Interclub con RC Genova Est e RC Genova Centro Storico.

"Presidenziali USA 2024: un primo bilancio" relatore Ferdinando Fasce introdotto da Annamaria Saiano.

Giovedì 21 novembre

Interclub con RC Torino Dora - ON LINE via ZOOM - Ore 21.00

Relatore il Dottor Paolo Pesenti Direttore Monetary Policy Research Division Federal Reserve in collegamento da Basilea, con relazione dal titolo "L'elezione americana: possibili conseguenze sull'economia".

Per il collegamento ZOOM seguiranno precisazioni e credenziali di accesso.